

PER L'ASSISE MILANESE DEL CONGRESSO DEL CIVISMO RIFORMISTA

Temi e interlocutori

Il congresso civico territoriale di Milano risponde all'invito di Alleanza Civica del Nord alla celebrazione di un **Congresso del Civismo Riformista**, coinvolgente una pluralità di realtà civiche territoriali presenti in aree diverse del Paese. Vedi a questo proposito i documenti "Verso un Congresso Civico Riformista", e il correlato "Norme Regolamentari."

L'assise milanese si propone di dare un contributo che parta dalle esperienze e dalle competenze costruite nel cantiere politico culturale ambrosiano, ma che **guardi alle sfide poste oggi al sistema politico nazionale**.

Milano non si sottrae né al compito di indicare strade di sviluppo al sistema paese, né al compito di farsi cerniera di costruzione europea, tra il mediterraneo e l'Europa continentale.

QUATTRO AREE TEMATICHE

Il filo conduttore della discussione congressuale sarà **la reversibilità del declino italiano**.

La politica, che sin qui è stata parte del problema, ha l'opportunità storica, con il dopo pandemia e con la ricostruzione NGEU, di **diventare parte della soluzione**.

Questo filo si articolerà in quattro aree tematiche, che sono altrettanti fattori di riscatto dal declino e per il futuro italiano:

- Educazione e Cultura
- Superamento delle disuguaglianze
- Natalità
- Democrazia decidente

Ad ognuna delle quattro aree tematiche verrà dedicato un modulo di tre (due?) ore. Il format di ogni modulo prevede:

- prolusione di un **esperto riconosciuto** sugli assi di cambiamento di quell'area;
- discussione guidata da un discussant: focus su **proposte concrete di policy**;
- **sintesi e conclusioni** di un esponente dell'organizzazione congressuale.

Le quattro aree tematiche proposte riflettono una parte considerevole dei **21 temi** proposti dal documento Rolando quale traccia per i lavori congressuali nell'insieme dei territori. In particolare:

Educazione e Cultura: declinazione integrata della sostenibilità, sostenibilità educativa, lotta all'analfabetismo funzionale, trasformazione tecnologica.

Superamento delle disuguaglianze: disuguaglianze di genere, sociali, territoriali, città-campagna, arresto dell'ascensore sociale, eguaglianza delle opportunità vs. egualitarismo corporativo.

Natalità: strategie di welfare, di fiscalità, di educazione, di politiche del lavoro giovanile, di social housing, di smart working, di parità di genere nella genitorialità.

Democrazia decidente: assicurare governo delle soluzioni, rappresentanza e governabilità, linee di riforma per l'esecutivo, per le regioni, per le autonomie, democrazia nei partiti e spazi di partecipazione civica.

I lavori tematici del forum milanese saranno condotti in stretta osservanza della linea guida del Congresso Civico ultra territoriale: **unire al "cosa"** (progettare, fare, realizzare) delle politiche future, soprattutto **il "come"**. Essendo questa la cifra di concretezza e competenza del civismo riformista.

INTERLOCUTORI E PARTECIPAZIONE

E' importante che questo congresso, in modo particolare nella realtà milanese, sia condotto come **spazio aperto di confronto** nel perimetro politico culturale del **riformismo di matrice liberale, socialista e cattolico sociale**. Questa tribuna aperta si pone in linea di continuità con l'esperienza politica de **"I Riformisti per Sala sindaco"** alle scorse elezioni comunali, e al contempo ne esplora vie di sviluppo. Le quali si costruiranno **a partire dai contenuti progettuali** e, solo in via subordinata, dalle scelte di alleanza. Il **civismo riformista non è schierato a priori**, ma si allea con chi vuole realizzare davvero.

Alleanza Civica Milano inviterà quindi al Congresso milanese **le realtà più attive nel coinvolgere i cittadini** alla politica. Quindi certamente Base Italia, e le tante espressioni dell'associazionismo civico, tematico e diffuso. Ma saranno invitati a portare contributi al confronto anche esponenti cittadini delle **forze partitiche di area riformista**: Italia Viva, Azione, Più Europa, Partito Democratico, Forza Italia. Gli inviti saranno fatti ad personam, e non ad "siglam", e saranno basati su competenza e autorevolezza.